



CONSIGLI PER UNA GUIDA INFORMATATA E SICURA

CON AGGIORNAMENTI DEL CODICE DELLA STRADA

A cura della Polizia Municipale di Arezzo

Per maggiori informazioni:

contattaci di persona in via Sette Ponti n. 66

oppure telefona al 0575.906667

o invia una mail a: segreteriaipm@comune.arezso.it

LA GUIDA E IL CONSUMO DI ALCOL (Articoli 186 e 186 bis del Codice della Strada)

Non esistono livelli di assunzione di alcool reputati sicuri per la guida. Le recenti innovazioni in tema di guida in stato di ebbrezza, secondo il Codice della Strada, articoli 186 e 186 bis, hanno determinato un nuovo assetto, finalizzato principalmente alla tutela della vita umana, graduando le sanzioni in tema di abuso di alcool e inasprendole per i casi di maggior gravità. Il limite legale di alcolemia oltre il quale si è considerati in stato di ebbrezza è fissato in 0.5 g/l.

Le novità introdotte stabiliscono che **NON POSSONO GUIDARE** dopo aver assunto alcool:

- i minori di anni 21;
- i neopatentati (che hanno conseguito la patente da meno di tre anni);
- i conducenti professionali per il trasporto di persone e cose;
- i conducenti di veicoli di massa complessiva a pieno carico superiore a 3.5 t.

Se si appartiene ad una di queste categorie il tasso alcolemico nel sangue deve risultare pari a **ZERO**.

FORSE NON TUTTI SANNO CHE:

- il conducente alla guida di un qualsiasi veicolo può essere sottoposto ad accertamenti non invasivi da parte degli organi di Polizia Stradale e, nei casi previsti dalla legge, a prove con etilometro o a prelievi eseguiti presso le strutture mediche, ai fini della determinazione del tasso alcolemico nel sangue;
- il rifiuto comporta gravi sanzioni penali (arresto, ammenda, sospensione della patente e confisca del veicolo); inoltre, le sanzioni per chi in stato di ebbrezza determina un sinistro stradale, sono raddoppiate.

GUIDA IN STATO DI ALTERAZIONE PSICO-FISICA PER USO DI SOSTANZE STUPEFACENTI (Articolo 187 Codice della Strada)

In caso di guida in stato di alterazione per l'assunzione di sostanze stupefacenti, sono previste le medesime sanzioni penali, e relative sanzioni amministrative accessorie sulla patente e sul veicolo, previste per la guida in stato di ebbrezza alcolica con tasso alcolemico accertato di oltre 1,5g/L.



MINORENNI ALLA GUIDA IN STATO DI EBREZZA: CHE FINE FA L'ESAME PER LA PATENTE (Articolo 186 bis, comma 7)

ATTENZIONE: Il conducente di età inferiore a 18 anni, per il quale sia stato accertato un valore corrispondente ad un tasso alcolemico superiore a 0 (zero), e non superiore a 0,5 grammi per litro (g/l), non può conseguire la patente di guida di categoria B fino al compimento del 19° anno di età.

Il conducente di età inferiore a 18 anni, per il quale sia stato accertato un valore corrispondente ad un tasso alcolemico superiore a 0,5 grammi per litro (g/l), non può conseguire la patente di guida di categoria B prima del compimento del 21° anno di età.

CONSIGLI PER FAR VIAGGIARE SICURI I BAMBINI



I bambini sono il futuro di tutti, proteggiamoli insieme.

- E' fondamentale usare sempre il seggiolino, obbligatorio per legge, anche per i percorsi brevi. Grazie al seggiolino si riduce del 90% il rischio di lesioni gravi o mortali. Ogni anno circa 10.000 bambini sono vittime di incidenti stradali, in alcuni casi mortali.

- L'articolo 172 Codice della Strada prevede che i bambini di statura inferiore a 1,50 m. siano assicurati al sedile con un sistema di ritenuta per i bambini, adeguato al loro peso, di tipo omologato conformemente alle direttive comunitarie.

- Non appoggiare oggetti o bagagli mobili sul ripiano posteriore dell'auto. In caso di impatto si trasformerebbero in proiettili.

- Se i vostri bambini hanno bisogno di fare una sosta fermatevi nelle aree di servizio dove è possibile trovare aree giochi adibite proprio per loro, o in piazzole di sosta fuori dalla carreggiata.

- In auto, non tenete mai un bambino in braccio: anche un piccolo incidente può avere gravi conseguenze.

- Tenere sempre in auto qualche gioco per distrarre il bambino e intrattenere durante il tragitto.

CONSIGLI ANCHE PER I PIÙ GRANDI



Ricordate sempre di allacciare le cinture di sicurezza, anteriori e posteriori. La cintura di sicurezza è il dispositivo passivo più efficace per la protezione di conducenti e passeggeri in caso di incidenti. Si è calcolato che l'uso delle cinture riduca del 45% il rischio di lesioni gravi o mortali. Se non si indossa la cintura di sicurezza si incorre in una sanzione di € 80,00, oltre la decurtazione di 5 punti sulla patente.

NOVITÀ: IN DUE SUL MOTORINO ANCHE A 16 ANNI



L'Italia si adegua alla normativa europea, e così cade un divieto storico. Per condurre un passeggero su ciclomotore fino a 50 cc e su moto fino a 125 cc di cilindrata, finora era indispensabile che il conducente fosse maggiorenne, ora si scende a 16 anni. Resta indispensabile però, per evitare multe, che chi è alla guida sia in possesso della patente **AM** (per guidare un ciclomotore) oppure **A1** (per motocicli di 125 cc) e **B1**. Indispensabile anche che il veicolo sia omologato al trasporto di un passeggero.

NOVITÀ: ADDIO AL CONTRASSEGNO DELL'ASSICURAZIONE



In base al decreto "Cresci Italia", non è più obbligatorio esporre il contrassegno assicurativo sul vetro della macchina. In caso di controllo degli organi di Polizia, il conducente dovrà esibire il Certificato Assicurativo. L'obiettivo non è solo quello di dare un taglio alla burocrazia e allo spreco di carta, ma anche di ridurre le frodi.

La sanzione prevista dal Codice della Strada per chi circola con assicurazione scaduta è di **848,00** euro e sequestro del veicolo.



**NOVITÀ: COMPORTAMENTO IN CASO
DI INCIDENTE CON ANIMALI**
(Articolo 189, comma 9 bis, del Codice della Strada)

In caso di incidente ricollegabile al suo comportamento, dal quale derivi danno ad animali d'affezione, da reddito o protetti, il conducente dovrà fermarsi e porre in atto ogni misura idonea ad assicurare un tempestivo intervento di soccorso degli animali feriti. In mancanza, è prevista la sanzione amministrativa di Euro 410,00.

In caso di incidente non collegabile al comportamento del conducente, l'omissione di soccorso ad animali comporta una sanzione amministrativa di Euro 82,00.



**NOVITÀ: COMPORTAMENTO
NEI CONFRONTI DEI PEDONI**
(Articolo 191 del Codice della Strada)

Quando il traffico non è regolato da agenti o da semafori, i conducenti devono fermarsi quando i pedoni transitano sugli attraversamenti pedonali. Devono rallentare e dare la precedenza ai pedoni, e all'occorrenza fermarsi, quando i pedoni si accingono ad attraversare.

La sanzione è di 162,00 € più la decurtazione di 8 punti sulla patente di guida.

NOVITÀ: LIMITI DI VELOCITA'
(Articolo 142 del Codice della Strada)

Modificati alcuni importi e punti di decurtazione qualora si eccedano i limiti di velocità.

Si ricorda che l'eccesso di velocità sopra i 40 km/h oltre il limite comporta la sospensione della patente di guida e che le sanzioni sono aumentate di 1/3 nel caso siano commesse dopo le ore 22:00 e prima delle ore 7:00.

I limiti di velocità sono:

- 130 km/h sulle autostrade;
- 110 su strade extraurbane principali;
- 90 su strade extraurbane secondarie;
- 50 nei centri abitati.

Sanzioni e decurtazioni punti:

- fino a 10 km/h oltre il limite: **€ 41,00;**
- da 10 a 40 Km/h oltre il limite: **€ 168,00** e decurtazione 3 punti;
- da 40 a 60 Km/h oltre il limite: **€ 527,00** e decurtazione 6 punti;
- oltre 60 km/h oltre il limite: **€ 821,00** e decurtazione 10 punti.

INCIDENTI STRADALI IN ITALIA: IN DIMINUZIONE
(Dati ISTAT pubblicati il 4 novembre 2014)

Nel 2013 si sono registrati in Italia 181.227 incidenti stradali con lesioni a persone. Il numero dei morti (entro il 30° giorno dopo l'incidente) ammonta a 3.385, quello dei feriti a 257.421.

Rispetto al 2012, il numero di incidenti scende del 3,7%, quello dei feriti del 3,5% mentre per il numero dei decessi la flessione è del 9,8%. Tra il 2001 e il 2013 la riduzione delle vittime della strada è stata del 52,3%, in valore assoluto si è passati da 7.096 a 3.385.

Nel 2013 le vittime di incidenti stradali sono state 26.010 nella Unione Europea (28.298 nel 2012), con una riduzione tra il 2013 e il 2010 del 17,7%, variazione analoga a quella registrata in Italia nello stesso periodo. Si tratta di 51,4 persone decedute in incidenti stradale ogni milione di abitanti. L'Italia ha registrato un valore pari a 56,2 collocandosi al 14° posto nella graduatoria europea, dietro Regno Unito, Spagna, Germania e Francia.

Gli incidenti più gravi avvengono sulle strade extraurbane.

L'indice di mortalità raggiunge il valore massimo tra le 3 e le 6 del mattino. La domenica è il giorno della settimana nel quale si registra il livello più elevato dell'indicatore. Nella fascia oraria notturna (compresa tra le 22 e le 6 del mattino), l'indice è più elevato fuori città, il lunedì e la domenica notte (8,32 e 7,94 decessi per 100 incidenti).

Nel 67,9% dei casi le vittime degli incidenti stradali sono conducenti di veicoli, nel 15,9% passeggeri trasportati e nel 16,2% pedoni.

Tra i 2.297 conducenti deceduti a seguito di incidente stradale, il 42,1% aveva un'età compresa tra i 20 e i 44 anni (968 in totale), con valori massimi registrati soprattutto tra i giovani 20-24enni (219) e tra gli adulti nella classe 40-44 anni (215).

La categoria di veicolo più coinvolta in incidente stradale è quella delle autovetture (67,5%); seguono i motocicli (12,8%), gli autocarri (6,4%), le biciclette (5,3%) e i ciclomotori (4,5%).

I motocicli rappresentano la categoria di veicolo più a rischio: l'indice di mortalità è pari a 1,68 morti per 100 veicoli coinvolti; seguono biciclette (1,41) e ciclomotori (0,84).



**INCIDENTI STRADALI NEL MONDO:
OGNI ANNO OLTRE 1 MILIONE DI MORTI**

Nel mondo, 1,25 milioni di persone muoiono ogni anno a causa degli incidenti stradali, la principale causa di morte tra 15 e 29 anni. Lo afferma il rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sulla sicurezza presentato il 20 ottobre 2015, secondo cui la cifra è stabile negli ultimi anni, nonostante il boom del numero di auto sulle strade del pianeta.

Il 90% delle morti, si legge nel rapporto, avviene nei paesi a basso e medio reddito, dove circola però solo il 54% dei veicoli. L'Europa ha il più basso numero di incidenti per abitante mentre l'Africa ne ha il più alto. Tra le categorie più a rischio ci sono i motociclisti, tra cui si verifica il 23% delle morti, seguiti dai pedoni (22%), mentre il tasso tra i ciclisti è del 4%. Tre incidenti mortali su 4 hanno come vittime uomini.

"Il rapporto dice che siamo sulla buona strada - afferma Margaret Chan, direttore generale dell'OMS - ma che il cambiamento sta avvenendo troppo lentamente".

Le "pagelle" dell'OMS promuovono a pieni voti le leggi in materia di sicurezza stradale, mentre sulla loro applicazione, soprattutto nel campo delle cinture di sicurezza e dei seggiolini per i bambini non andiamo oltre la sufficienza.



A cura della Polizia Municipale di Arezzo
Per maggiori informazioni:
contattaci di persona in via Sette Ponti n. 66
oppure telefona al 0575.906667
o invia una mail a: segreteriaipm@comune.arezzo.it

27 ottobre 2015